

Farsa sul Bonus Mamme Dalla Regione solo due spicci e un assist ai Pro Vita

Non solo i pochissimi fondi stanziati per le neo-mamme, ma anche una delibera che “strizza l’occhio alle associazioni Pro Vita”. La consigliera regionale del Pd, Eleonora Mattia, accusa la Regione Lazio guidata da Francesco Rocca di aver finanziato solamente con “quattro soldi” le misure per le neo-mamme, con un bonus previsto dalla delibera regionale che “non resiste alla tentazione di usare questa miseria per strizzare l’occhio alle associazioni amiche Pro Vita” escludendo i consultori familiari. In tutto, spiega Mattia, si tratta di “318 beneficiarie nel Lazio, per avere dai 2.500 ai 5.000 euro”, anche se la cifra più alta è riservata soltanto a “30 donne” in tutta la regione, in quella che la consigliera dem definisce una “gara fra neo-mamme bisognose”. La procedura, poi, non è delle più semplici e quindi la delibera consente la possibilità di delegare qualcuno, consigliando però di farlo con un “soggetto giuridico come Centri per la famiglia, Centri d’ascolto, Centri di aiuti alla Vita”. Tutto questo quando, invece, esistono i consultori familiari, “strutture pubbliche e di competenza regionale”. “Se veramente si vuole aiutare, si possono stanziare più soldi, evitare gare di corsa fra mamme bisognose e inopportuna pubblicità alle associazioni amiche”, conclude Mattia che annuncia la presentazione di un’interrogazione sul tema.



■ La consigliera regionale del Lazio, Eleonora Mattia (Pd)



Peso: 17%